

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TOIC865006

I.C. FAVRIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TOIC865006	Medio Alto
TOEE865018	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
TOEE865029	
5 UNICA	Medio - Basso
TOEE86503A	
5 UNICA	Medio Alto
TOEE86504B	
5 UNICA	Medio - Basso
TOEE86505C	
5 UNICA	Medio - Basso
TOEE86506D	
5 UNICA	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC865006	2.6	0.8		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC865006	0.0	0.5		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC865006	0.0	0.5		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio in cui opera il nostro Istituto vi sono Comuni della 2° cintura di Torino con una propria identità e con la presenza di centri produttivi nel settore siderurgico, alcuni dei quali, negli ultimi anni, hanno registrato una significativa espansione demografica, anche in termini di immigrazione da altre nazioni; si registra una significativa eterogeneità dal punto di vista socio-economico-culturale con un buon livello di inclusione di famiglie ed alunni non italiani e nomadi; si evidenzia la radicata presenza di associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato che collaborano per l'arricchimento delle attività formative della scuola.	Si segnala una incongruenza nei dati riportati nel RAV in quanto la media degli alunni per insegnante non si discosta dalla media regionale (il dato è evidentemente incongruente). Si registrano: - la presenza (intorno al 10%) di alunni con cittadinanza non italiana e, in particolare nella Secondaria di I grado, di studenti svantaggiati per i quali si rende necessario un significativo investimento da parte della scuola e dei Servizi sul territorio in risorse professionali e finanziarie; - una certa difficoltà, da parte di padri e madri, nel ricoprire il ruolo genitoriale; - la presenza significativa di famiglie separate in modo problematico che necessitano l'intervento dei Servizi sul Territorio; - una notevole incidenza della crisi economica e la conseguente difficoltà da parte delle famiglie di partecipare finanziariamente ad attività organizzate dalla scuola; - scarse sollecitazioni culturali da parte di alcune famiglie.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Territorio si caratterizza per le seguenti peculiarità: presenza di un notevole numero di Associazioni di promozione sociale: "La grande A", "Favria Giovane", Pro Loco dei diversi paesi afferenti al nostro Istituto, Biblioteca di Favria, Associazioni sportive (Karate, minyvolley, minybasket, calcio); Centro Anziani per il volontariato nella scuola; Comitato dei Genitori della scuola Second. di I grado; presenza di Reti di scuole sul Territorio su varie tematiche (Orientamento, Formazione docenti, iniziative culturali e concorsi, progetti volti alla prevenzione della Dispersione scolastica e recentemente anche la costituzione della rete di Ambito per il PNFD); cooperative operanti in ambito sociale; costante collaborazione con gli operatori del Territorio (CISS 38, assistenti sociali, psicologi, neuro-psichiatri, educatori), con le Forze dell'Ordine sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo; attiva collaborazione con gli EE.LL., sia nei reciproci compiti istituzionali sia nei progetti realizzati in sinergia (Consiglio comunale dei Ragazzi, a Favria; mostre, attività integrative nella scuola Primaria; corsi di Formazione ed eventi) Associazioni di Volontariato per iniziative e raccolta fondi per le nuove povertà e per la Ricerca; attiva collaborazione con il gruppo della Protezione civile (supporto alle prove di evacuazione e giornate formative con gli allievi); borse di studio istituite da privati cittadini per alunni meritevoli.</p>	<p>Nel Territorio si registrano le seguenti criticità: difficoltà da parte delle famiglie non italiane ad integrarsi pienamente nel tessuto sociale; difficoltà ad accedere ad un regolare servizio di mediatori culturali; difficoltà oggettiva, malgrado la disponibilità e la volontà di collaborazione da parte delle Amministrazioni comunali, nell'erogazione di contributi a favore della scuola; situazione di crisi nell'occupazione che determina disagio; carenze nei servizi di trasporto per due Comuni dell'Istituto con conseguente penalizzazione per l'utenza.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	7	5	4,9
	Due sedi	5,4	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	21,6	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	65,9	75,1	67,3
Situazione della scuola: TOIC865006	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0,5	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	76,2	83,2	80,5
	Una palestra per sede	8,1	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	15,1	9,2	6,5
Situazione della scuola: TOIC865006	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TOIC865006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,454545454545455	2,5	1,85	1,72

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TOIC865006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,53	7	8,4	9,09
Numero di Tablet	0,67	1,28	1,35	1,74
Numero di Lim	2,8	1,69	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TOIC865006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	3,84	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,6	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	14,5	17,4	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	27,9	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	16,9	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	29,1	24,2	19,3
Situazione della scuola: TOIC865006		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture del nostro Istituto sono rispondenti alle norme sulla Sicurezza; gli spazi adeguati; le varie sedi facilmente raggiungibili; la dotazione di sussidi didattici nelle scuole dell'Infanzia e Primaria è stata migliorata; sono presenti laboratori di Ceramica di Musica e di Informatica nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria; buona è la dotazione di attrezzature digitali e didattiche nella scuola Secondaria (LIM, videoproiettori, televisori, lettori CD e DVD...) recentemente incrementata grazie ai fondi PON FESR e alla partecipazione a concorsi (es. Novacoop).</p> <p>Le risorse della scuola sono utilizzate per progetti con personale esterno (quelle prevalentemente derivanti dai contributi volontari versati dalle famiglie) e per interventi rivolti ad alunni in situazione di disagio (finanziamento Fasce deboli); anche i contributi da alcuni EE.LL. vengono destinati ad attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Negli ultimi anni si è pianificata ed attuata un'intensa attività formativa rivolta ai docenti per migliorare le competenze in ambito digitale e per la loro applicazione didattica mirata.</p> <p>Il sito web dell'istituzione scolastica è stato rinnovato e reso maggiormente fruibile sia per l'utenza che per il personale interno.</p> <p>E' stata completata la digitalizzazione della segreteria .</p> <p>Si sperimentano procedure di completa dematerializzazione in ambito didattico ed amministrativo.</p>	<p>Si rileva l'assenza di palestre in quattro plessi della scuola Primaria;</p> <p>non è ancora del tutto adeguata la dotazione multimediale nei plessi della scuola Primaria ; è in previsione una prima implementazione del registro elettronico alla scuola dell'infanzia ove le strumentazioni tecnologiche sono per lo più carenti.</p> <p>Negli ultimi anni non sono più stati previsti, da parte di alcuni Comuni, fondi finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa;</p> <p>vi è la necessità di ricorrere ai contributi delle famiglie per attivare progetti mirati (canto corale, teatro, laboratori espressivi, sportivi...) e per le uscite didattiche.</p> <p>Si evidenzia l'esiguità dei finanziamenti statali per il funzionamento amministrativo e didattico ; i dati relativi non compaiono tra quelli rilevati nel Rav per cause non imputabili all'attuale struttura dirigenziale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIC865006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC865006	91	81,2	21	18,8	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.275	84,3	4.334	15,7	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIC865006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC865006	9	9,9	21	23,1	26	28,6	35	38,5	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.219	5,1	5.348	22,2	8.596	35,7	8.915	37,0	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIC865006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC865006	15	18,1	18	21,7	9	10,8	41	49,4
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	205	26,5	3	0,4	70	9,1	1	0,1	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,8	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	38,7	38,6	20,8
	Più di 5 anni	47	50,8	54,3
Situazione della scuola: TOIC865006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,4	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,7	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	23,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	22,6	24,4
Situazione della scuola: TOIC865006		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto si evidenzia un buon livello di stabilità del personale nei vari gradi di scuola (il 49,4% è presente nell'Istituto da più di 10 anni) e un basso numero di trasferimenti negli anni. Ultimamente si sono inseriti docenti neo immessi soprattutto alla scuola primaria con un ricambio generazionale.</p> <p>Si registrano i seguenti punti di forza: un alto livello di competenze nell'utilizzo delle LIM nella didattica; un notevole livello di partecipazione ai corsi di Formazione (alunni DSA e BES, Cooperative learning, Life skills, Curricolo di scuola, ambiti disciplinari, gruppo di Ricerca/Azione), ai lavori di Commissione e alla predisposizione di progetti integrati con il Territorio; una buona disponibilità da parte dei docenti a condividere le proprie competenze e abilità con colleghi e alunni di altri gradi di scuole; una incisiva disponibilità alla collaborazione a livello di Team docenti e Consigli di classe; la condivisione degli Obiettivi e delle Finalità dell'Istituto e una grande collaborazione nello Staff (Vicari, Referenti e Funzioni Strumentali); la presenza stabile del personale dell'Ufficio di Segreteria. Dal presente anno scolastico è effettivo anche l'incarico di dirigenza.</p>	<p>Sono ancora da migliorare le competenze informatiche del personale della scuola, soprattutto per quanto concerne l'applicazione a livello didattico.</p> <p>Si evidenziano i seguenti punti di debolezza: un numero non congruo di docenti con formazione in lingua Inglese (specializzati) nella scuola Primaria; l'assenza di compresenze che non consente di fruire appieno delle competenze degli insegnanti per attività laboratoriali e per gli interventi di recupero/potenziamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC865006	100,0	98,3	99,3	99,2	100,0	96,3	98,3	83,2	97,9	100,0
- Benchmark*										
TORINO	96,8	97,1	97,0	97,0	96,9	92,1	92,6	92,4	92,5	92,3
PIEMONTE	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC865006	97,0	96,8	97,9	98,0
- Benchmark*				
TORINO	93,1	93,3	95,5	96,2
PIEMONTE	92,3	92,7	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC865006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC865006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,4	0,2	0,3
PIEMONTE	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC865006	1,5	2,3	0,0	2,3	1,5
- Benchmark*					
TORINO	1,8	1,7	1,7	1,6	1,0
PIEMONTE	1,8	1,7	1,8	1,5	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC865006	2,1	1,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	1,4	1,6	1,1
PIEMONTE	1,4	1,5	1,1
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC865006	2,2	4,9	3,4	2,1	0,8
- Benchmark*					
TORINO	2,7	2,4	2,5	2,2	1,6
PIEMONTE	2,7	2,4	2,5	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC865006	1,0	0,0	1,1
- Benchmark*			
TORINO	2,2	2,4	1,8
PIEMONTE	2,2	2,2	1,7
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati relativi agli anni 2014/15 e 2015/16 è possibile delineare, in linea generale, una tendenza positiva. In particolare:</p> <p>1) in media un 5 % degli alunni non viene ammesso alla classe successiva (Primaria e Secondaria); in particolare si nota nei dati relativi all'a.s. 2015/16 per la Primaria, un andamento che si discosta da quello dell'anno precedente; per la Secondaria, invece, si evidenzia un leggero miglioramento della percentuale dell'ammissione alla classe successiva;</p> <p>2) non ci sono stati abbandoni scolastici e ciò è in linea con il dato nazionale e regionale</p> <p>3) per la scuola sec. di I grado, confrontando i dati relativi agli alunni trasferiti in entrata nella scuola, bisogna sottolineare l'ingresso di nuovi alunni nelle classi 1° della Secondaria, dato superiore ai benchmark nazionali. Per gli alunni trasferiti in uscita si nota generalmente un dato che supera i livelli nazionali, ma da imputare a cambi di residenza delle famiglie in città diverse;</p> <p>4) si evidenzia un significativo aumento della fascia media e un lieve incremento nella fascia delle eccellenze nei risultati scolastici relativi all'esame conclusivo del primo ciclo.</p>	<p>Dall'analisi dei dati relativi agli anni 2014/15 e 2015/16, si riscontra un aumento delle non ammissioni al termine del primo ciclo di scuola primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati (spostamento di residenza delle famiglie) e i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione ben rappresentata per quanto riguarda la fascia del 6, del 7 e dell'8; per quella alta, si rileva un buon miglioramento solo nella fascia delle eccellenze (10), mentre la % del 10 e lode è inferiore alla media nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC865006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
TOEE865018	n/a		n/a	
TOEE865018 - 2 A		n.d.		n.d.
TOEE865018 - 2 B		n.d.		n.d.
TOEE865018 - 2 C		n.d.		n.d.
TOEE865029	n/a		n/a	
TOEE865029 - 2 UNICA		n.d.		n.d.
TOEE86503A	n/a		n/a	
TOEE86503A - 2 UNICA		n.d.		n.d.
TOEE86504B	n/a		n/a	
TOEE86504B - 2 UNICA		n.d.		n.d.
TOEE86505C	n/a		n/a	
TOEE86505C - 2 UNICA		n.d.		n.d.
TOEE86506D	n/a		n/a	
TOEE86506D - 2 UNICA		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		4,8		6,9
TOEE865018	n/a		n/a	
TOEE865018 - 5 A		9,2		6,7
TOEE865018 - 5 B		9,0		14,0
TOEE865029	n/a		n/a	
TOEE865029 - 5 UNICA		2,1		-2,2
TOEE86503A	n/a		n/a	
TOEE86503A - 5 UNICA		-2,0		-1,4
TOEE86504B	n/a		n/a	
TOEE86504B - 5 UNICA		2,4		2,0
TOEE86505C	n/a		n/a	
TOEE86505C - 5 UNICA		8,8		15,0
TOEE86506D	n/a		n/a	
TOEE86506D - 5 UNICA		5,0		13,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
TOMM865017	n/a		n/a	
TOMM865017 - 3 A		n.d.		n.d.
TOMM865017 - 3 B		n.d.		n.d.
TOMM865017 - 3 C		n.d.		n.d.
TOMM865017 - 3 D		n.d.		n.d.

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In riferimento all'a.s. 2015-2016 si può notare come i livelli raggiunti in italiano e matematica sono stati generalmente superiori o in media con i valori di riferimento italiano, del Piemonte e del Nord-ovest sia per le classi II e V primaria che per la classe III della secondaria, mantenendo il vantaggio. I valori di cheating negli anni si sono ridotti di molti punti passando da valori intorno al 20 nel 2013 fino ai punteggi compresi tra 1 e 4 nell'ultimo anno. I punteggi sono sempre stati positivi rispetto a scuole con background familiare simile e sono in linea con i risultati ottenuti nelle prove degli anni passati. Bisogna segnalare inoltre l'aumento negli anni della % di alunni posti nel 5° livello con valori anche superiori alla media di 10 punti e una riduzione di quelli nel livello 1. Il valore aggiunto dell'effetto scuola per le classi della primaria è stato POSITIVO o LEGGERMENTE POSITIVO sia per matematica che per italiano mentre per la Secondaria in PARI alla media nazionale, regionale e del nord-ovest. Nel piano di miglioramento di istituto è prevista un'azione relativa alla rilevazione delle competenze in italiano e matematica per le classi IV° primaria e II° secondaria al fine di potenziarle.</p>	<p>In riferimenti all'a.s. 2015-2016 si sottolinea una certa disomogeneità nei risultati tra i vari plessi e tra le varie classi, anche riscontrabile nei vari ambiti delle prove, e in parte dovuta alla presenza di sezioni uniche o classi sulle quali non si può incidere con la formazione delle classi. Si rileva anche, soprattutto per la secondaria una mancanza della fascia intermedia di livello per la matematica.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio in Italiano e Matematica alle prove Invalsi è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. Soltanto la varianza tra le classi risulta superiore a quella media, ma ciò è spiegabile con la distribuzione dei plessi di Primaria su un vasto territorio che presenta situazioni socio-economiche e culturali significativamente diverse. Il background d'istituto è ovviamente un valore medio e non tiene conto di tale campo di varianza. Nella maggioranza dei casi i ragazzi provenienti dai diversi plessi confluiscono poi nella Media d'Istituto dove il lavoro di supporto alle fasce deboli cerca di ridurre le differenze.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum dell'Istituto è strutturato per competenze che tengono conto delle otto competenze chiave europee del 2006 ed è in fase di revisione.</p> <p>I docenti progettano le attività curriculari tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>In questo modo la scuola permette agli studenti, in base anche all'età anagrafica, di sviluppare competenze di tipo civico, relazionale e decisionale.</p> <p>I docenti di scuola Primaria e Secondaria assegneranno il voto di comportamento dopo aver compilato una griglia che analizza i diversi aspetti: relazione, partecipazione, autonomia e interesse dell'alunno in classe.</p> <p>Al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria, gli insegnanti valutano le competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli alunni tramite un documento di certificazione ministeriale adottato sperimentalmente da due anni.</p> <p>Continua inoltre il progetto del CCR grazie al quale è stata organizzata la Giornata dello sport che ha coinvolto diverse realtà territoriali e i diversi ordini di scuola.</p> <p>Nelle scuole dell'infanzia e primarie si sono realizzati progetti per lo sviluppo delle competenze attraverso compiti di realtà.</p> <p>Nella scuola secondaria si è svolta una settimana di attività di potenziamento per le I° e II° divise in quattro fasce di livello su un tema comune. Tutte le classi sono state coinvolte nel progetto "Tu sei l'autore digitale!" sulle competenze informatiche.</p> <p>I progetti sono visibili sul sito di istituto: www.icfavria.gov.it.</p>	<p>Si sta lavorando per individuare specifici indicatori per valutare tutte le competenze chiave.</p> <p>Il livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza inizia ad essere confrontato all'interno dell'Istituto tra plessi e ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta mettendo a punto uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TOIC865006	TOEE865018	A	70,73	↑	↑	↑	86,36
TOIC865006	TOEE865018	B	72,67	↑	↑	↑	100,00
TOIC865006	TOEE865029	UNICA	65,89	↔	↔	↑	85,71
TOIC865006	TOEE86503A	UNICA	62,65	↓	↓	↓	89,47
TOIC865006	TOEE86504B	UNICA	67,40	↑	↑	↑	81,25
TOIC865006	TOEE86505C	UNICA	71,22	↑	↑	↑	100,00
TOIC865006	TOEE86506D	UNICA	72,51	↑	↑	↑	87,50
TOIC865006			69,31	↑	↑	↑	90,63

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TOIC865006	TOEE865018	A	60,57	↑	↑	↑	86,36
TOIC865006	TOEE865018	B	70,17	↑	↑	↑	100,00
TOIC865006	TOEE865029	UNICA	53,51	↔	↔	↑	85,71
TOIC865006	TOEE86503A	UNICA	54,09	↔	↔	↑	89,47
TOIC865006	TOEE86504B	UNICA	54,17	↔	↔	↑	81,25
TOIC865006	TOEE86505C	UNICA	68,06	↑	↑	↑	100,00
TOIC865006	TOEE86506D	UNICA	71,68	↑	↑	↑	87,50
TOIC865006			62,38	↑	↑	↑	92,19

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TOIC865006	TOEE865018	A	58,61	↔	↓	↑	94,44
TOIC865006	TOEE865018	B	62,35	↑	↑	↑	78,95
TOIC865006	TOEE865029	UNICA	65,57	↑	↑	↑	91,67
TOIC865006	TOEE86503A	UNICA	59,94	↔	↔	↑	87,50
TOIC865006	TOEE86504B	UNICA	62,23	↑	↑	↑	82,35
TOIC865006	TOEE86505C	UNICA	68,51	↑	↑	↑	100,00
TOIC865006	TOEE86506D	UNICA	63,17	↑	↑	↑	68,75
TOIC865006			62,31	↑	↑	↑	85,47

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TOIC865006	TOEE865018	A	48,75	↔	↓	↑	94,44
TOIC865006	TOEE865018	B	55,34	↑	↑	↑	78,95
TOIC865006	TOEE865029	UNICA	61,22	↑	↑	↑	91,67
TOIC865006	TOEE86503A	UNICA	52,04	↑	↔	↑	87,50
TOIC865006	TOEE86504B	UNICA	54,27	↑	↑	↑	82,35
TOIC865006	TOEE86505C	UNICA	63,47	↑	↑	↑	100,00
TOIC865006	TOEE86506D	UNICA	50,40	↔	↔	↑	68,75
TOIC865006			54,37	↑	↑	↑	85,47

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TOIC865006	TOMM865017	A	62,08	↔	↔	↑	63,64
TOIC865006	TOMM865017	B	55,35	↓	↓	↓	69,57
TOIC865006	TOMM865017	C	54,49	↓	↓	↓	50,00
TOIC865006	TOMM865017	D	0,00				47,37
TOIC865006			58,38		1,00	2,00	58,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TOIC865006	TOMM865017	A	42,63	↓	↓	↔	63,64
TOIC865006	TOMM865017	B	43,56	↔	↓	↑	69,57
TOIC865006	TOMM865017	C	41,75	↓	↓	↔	50,00
TOIC865006	TOMM865017	D	0,00				47,37
TOIC865006			44,89	↔	↓	↑	56,98

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per quanto riguarda gli esiti dei bambini della scuola primaria al termine della classe quinta e della classe terza della secondaria si notano risultati generalmente superiori o in linea alle medie di riferimento italiane senza particolari discrepanze nei dati. Tenuto conto della dislocazione geografica e delle differenze socio-economiche e culturali degli alunni dei diversi plessi di scuola Primaria, sono stati incrementati i "progetti-ponte" tra l'ultimo anno di scuola Primaria e il primo anno di scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Nel pdm è previsto ed attuato il monitoraggio degli esiti a distanza al termine della prima classe di scuola superiore. Si osserva che il consiglio orientativo rilasciato dalla scuola è stato efficace per la maggior parte degli alunni (86% di ammessi).</p>	<p>Per quanto riguarda il punteggio conseguito nelle prove del II anno del II grado dagli alunni delle classi III del I grado si notano invece delle discrepanze tra le varie sezioni: per italiano due classi sono risultate inferiori a tutti i riferimenti nazionali e due sezioni invece sono superiori o nella media. Per quanto riguarda matematica due sezioni sono inferiori ai valori di riferimento, una sezione ha un andamento variabile e una sezione è risultata superiore a tutti i valori di riferimento. Tale andamento può essere in parte giustificabile dal fatto che tali classi, nel loro percorso scolastico alla scuola media, avevano subito diversi cambiamenti di docenti.</p> <p>Si rileva che nei dati forniti per la presente sezione l'anno scolastico di riferimento è il 2015/2016 e non il 2016/2017.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale quando gli studenti seguono il consiglio orientativo i risultati scolastici nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi allievi incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' contenuto. E' stato avviato un sistema istituzionalizzato per il monitoraggio dei risultati ad un anno dall'ingresso degli studenti nelle scuole superiori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
VERIFICA DI ISTITUTO SUI RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2015-16	Relazione risultati Invalsi Prova Nazionale 2016-scuola primaria.pdf
VERIFICA DI ISTITUTO SUI RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2015-16	Relazione risultati Invalsi Prova Nazionale 2016-scuola secondaria.pdf
VERIFICA DI ISTITUTO SUI RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2015-16	Aggiornamento classi prime e effetto scuola.pdf
Griglia per la valutazione del comportamento	partecipazione e relazionalità.pdf
Monitoraggio esiti a distanza ex-alunni scuola secondaria di 1° grado	ESITI SCOLASTICI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	5,7	4,4
	3-4 aspetti	7,3	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37,2	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	46,3	48,9	57,8
Situazione della scuola: TOIC865006		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,6	5,5	4,2
	5-6 aspetti	35,5	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,4	51,4	58
Situazione della scuola: TOIC865006		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,8	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,6	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,2	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,5	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	71,9	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	22,5	27
Altro	Dato mancante	13,2	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,7	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,6	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,3	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	46,2	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	78,8	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,8	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	14,1	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,7	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,8	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,8	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	34,8	27,8	31,2
Situazione della scuola: TOIC865006		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,8	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	38,6	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	20,3	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,4	27,4	31,7
Situazione della scuola: TOIC865006		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75,4	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68,9	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	91,6	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,5	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,3	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	67,7	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,3	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,9	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	73,1	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,4	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	55,8	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,2	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,1	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	62,2	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,6	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,2	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	4,5	3,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo d'Istituto, caratterizzato dalla continuità, dall'essenzialità (sapere essenziale per la fascia d'età interessata), dalla trasversalità, dimostra di possedere le caratteristiche presenti in quelli regionali e nazionali. E' in fase di adattamento alle IN 2012 e alle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento rispondono alle esigenze e alle attese educative e formative degli studenti individuate nel PTOF d'Istituto.</p> <p>Gli obiettivi individuati (l'attitudine all'apprendimento, la costruzione di una propria cultura personale e l'orientamento verso un progetto di vita, la realizzazione di una piena cittadinanza, consapevole, responsabile, attiva) permettono allo studente la costruzione della conoscenza.</p> <p>Gli insegnanti aiutano gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati lavorando sui contenuti e le metodologie individuati.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte sono in raccordo con il Curricolo d'Istituto: si potenziano attraverso esse gli aspetti trasversali quali la relazionalità, l'integrazione, l'espressività, il rispetto delle regole, le competenze cognitive, linguistico-comunicative e metodologico-operative.</p>	<p>La revisione del curricolo di Istituto e l'implementazione di metodologie innovative, rese necessarie da nuovi orientamenti pedagogici, presentano ancora delle criticità.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,1	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,3	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,6	49	54,7
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,8	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	11,5	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	47,5	51,7
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,5	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	47,2	51
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	56,4	56,8
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,1	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,9	59,3	61,1
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria gli insegnanti si incontrano nei rispettivi plessi settimanalmente per programmare le attività didattiche di ciascuna classe.</p> <p>La scuola Primaria e dell'Infanzia si incontrano mensilmente per classi /sezioni parallele e per gli ambiti linguistici e matematici al fine di creare uniformità nelle proposte didattiche. In tutte le classi/sezioni scuola Infanzia sono state somministrate agli allievi prove comuni per valutarne gli apprendimenti.</p> <p>Nella scuola Secondaria di I grado un numero significativo di docenti, dello stesso ambito disciplinare o di ambiti disciplinari diversi, redigono la programmazione all'inizio dell'anno e, in itinere, nel corso dell'anno, seguendo i criteri e gli orientamenti individuati nel Curricolo d'Istituto e nel PTOF. La programmazione si basa su modelli ed itinerari comuni e si realizza per classi parallele e, talvolta, per dipartimenti disciplinari in verticale, in qualche caso fra diversi ordini di scuola, grazie anche all'adozione degli stessi libri di testo su tutte le sezioni.</p> <p>Vengono anche effettuati progetti interdisciplinari legati all'ampliamento dell'Offerta formativa nella stessa classe o in più classi.</p> <p>Il controllo della programmazione avviene, per una parte dei docenti, periodicamente, in modo sufficientemente diffuso, attraverso test e verifiche comuni somministrati agli studenti, anche per classi parallele.</p>	<p>Nella scuola Secondaria di I grado si rileva che, nonostante gli insegnanti condividano gli obiettivi di apprendimento specifici, non tutti effettuano sistematicamente una progettazione didattica ed una revisione sistematica condivisa.</p>


Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola considera la valutazione come un momento fondante nel processo formativo dell'alunno e nel determinare il quadro dell'attività formativa nell'intera classe. Fornisce le informazioni sul modo in cui ogni allievo procede nel suo apprendimento; ha il compito di rendere possibile una rapida ristrutturazione del percorso didattico, adeguandolo alle necessità individuali dell'alunno e si riferisce ai diversi livelli di competenza raggiunti.</p> <p>Il criterio di valutazione utilizzato è comune a tutti i plessi e a tutte le discipline e si esprime attraverso diciture prestabilite, riprese nel registro del docente.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi di recupero finalizzati all'acquisizione delle competenze non ancora sviluppate.</p> <p>Nella Secondaria e nella Primaria la valutazione procede seguendo fasi specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> una valutazione diagnostica iniziale (attraverso le prove d'ingresso comuni per classi parallele e per aree disciplinari); una valutazione formativa in itinere che accompagna il processo didattico; una valutazione finale (con prove comuni per classi parallele e per aree disciplinari) che rileva la qualità della formazione. 	<p>Nell'Istituto, anche se tutti i docenti somministrano durante l'anno prove e test per monitorare il processo formativo, non in tutte le discipline si somministrano le prove comuni; si deve incentivare l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti con l'adozione di criteri comuni per la correzione di tali prove.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta rielaborando un nuovo curriculum a partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle competenze chiave di cittadinanza. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,6	72,9	79,6
	Orario ridotto	0,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	17,8	25,4	16,5
Situazione della scuola: TOIC865006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,5	46	73
	Orario ridotto	29,7	32,2	12,6
	Orario flessibile	16,8	21,8	14,3
Situazione della scuola: TOIC865006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	36,5	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	67,1	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	49,4	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,7	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	16,2	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,6	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	69,9	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo dei laboratori avviene per turnazione degli alunni secondo l'orario scolastico stabilito ad inizio d'anno dai docenti. Le biblioteche di classe sono fruibili in egual misura per tutti gli alunni della scuola e vengono gestite dai docenti stessi. Nella scuola media sono attualmente presenti i laboratori di arte, di musica, un'aula informatica ad uso sia degli alunni della scuola media che della primaria, una biblioteca e un'aula sostegno. Per i diversi laboratori sono previste figure di riferimento e coordinamento che si occupano anche di proposte per eventuali acquisti. E' stato individuato anche un docente per il controllo delle lavagne multimediali presenti in tutte le aule e utilizzate per le lezioni. L'uso dei laboratori è possibile a tutte le classi in modo che tutti i ragazzi possano fruire degli spazi con pari opportunità. A tal fine si organizza la rotazione e si utilizzano schede di prenotazione aule. Per quanto riguarda la gestione oraria, essa è strutturata secondo un orario standard in linea con i benchmark nazionali e risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Per eventuali attività di recupero o potenziamento o di ampliamento dell'offerta formativa si usufruisce direttamente delle ore curricolari e, per alcune attività, di ore extracurricolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo alcune scuole primarie dell'Istituto sono dotate di laboratori informatici mentre tutte le scuole sono dotate di una biblioteca scolastica. Le scuole primarie e dell'infanzia dell'Istituto presentano ancora carenza di laboratori e attrezzature multimediali per mancanza di spazi e di risorse. Nonostante la scuola secondaria sia dotata di attrezzature scientifiche, non è possibile allestire un laboratorio per la mancanza di spazi. Non vi sono risorse di personale per la gestione della biblioteca e del prestito dei libri. Si riscontra carenza di fondi per l'acquisto di materiale di facile consumo e per le attività espressive per tutti i gradi di scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TOIC865006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	41,47	43,34	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso degli ultimi anni molti docenti hanno effettuato formazione specifica per l'utilizzo delle Lavagne interattive multimediali che facilitano e promuovono la condivisione e la costruzione collaborativa delle conoscenze.</p> <p>Gli insegnanti predispongono sequenze di Unità di apprendimento ed i ragazzi sono invitati a svolgere lavori di gruppo all'interno della stessa classe e talvolta per classi parallele, per ricerche e progetti anche trasversali alle varie discipline.</p> <p>Nell'Istituto vengono applicate metodologie innovative.</p> <p>Gli insegnanti sono in grado di utilizzare la restituzione dei dati Invalsi per migliorare la didattica.</p> <p>E' costituito il team digitale di Istituto che supporta i docenti nell'implementazione delle TIC.</p>	<p>Si rileva la mancanza di LIM in alcune aule nei plessi della scuola Primaria e in tutte le scuole dell'Infanzia.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TOIC865006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,4	4	4,2
Un servizio di base		8,6	10,5	11,8
Due servizi di base		19	21,8	24
Tutti i servizi di base		69	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOIC865006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	65,7	69,5	74,6
Un servizio avanzato		23,8	21,4	18,2
Due servizi avanzati		8,7	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,7	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TOIC865006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,5	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		4,9	3,8	2,9
Azioni costruttive		2,8	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,7	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC865006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	48,4	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		32,7	26,8	29,4
Azioni costruttive		13,1	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		5,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC865006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	90	89,7
Nessun provvedimento		0,7	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9	6,8	6,1
Azioni costruttive		1,4	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,7	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC865006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60,4	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		23,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		10,1	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		6	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TOIC865006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC865006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC865006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC865006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al fine di garantire un ambiente di apprendimento sereno e rispettoso delle persone e delle cose, la scuola ha adottato un Regolamento interno ed un Patto educativo deliberati dai competenti Organi Collegiali. Questi documenti vengono illustrati e commentati in classe. In particolare il Patto educativo viene letto e firmato dai genitori, per garantire trasparenza e condivisione delle regole. Inoltre, nei primi giorni di scuola, vengono effettuate attività di Accoglienza: si riflette insieme sui valori e sulle regole della convivenza civile e sul rispetto reciproco.

La scuola promuove atteggiamenti di tolleranza e inclusione anche attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti non soltanto all'interno dell'ambiente scolastico, ma anche sul Territorio.

Le scelte educative, basate sulla prevenzione e sul dialogo costruttivo, hanno fatto sì che non si siano registrati atti di vandalismo, furti o comportamenti particolarmente gravi. In casi problematici la scuola applica le sanzioni previste dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse per la scuola Secondaria e promuove interventi educativi mirati in collaborazione con la famiglia.

Sono previsti incontri destinati a tutti gli alunni della Secondaria tenuti da esperti sulle problematiche relative al fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'educazione all'affettività.

Sono attivi il gruppo NOI e la piattaforma GENERAZIONI CONNESSE.

Si è riscontrata una scarsa partecipazione delle famiglie negli incontri sulle tematiche relative alle "Regole" e all'uso consapevole di Internet.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,2	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,3	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	53,5	44,2	23,1
Situazione della scuola: TOIC865006		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TOIC865006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,2	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	58,9	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	32,4	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	82,7	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente</p> <p>La scuola si prende cura degli alunni con BES definendo PDP e PEI condivisi con le famiglie che sono oggetto di revisione bimestrale e vengono rifatti ogni anno.</p> <p>Per l'accoglienza stranieri viene applicato il protocollo d'accoglienza che è parte integrante del PTOF.</p> <p>Non sono realizzati specifici corsi di italiano, ma parecchi momenti di attività sulle tematiche interculturali.</p> <p>In molte classi vengono utilizzate metodologie didattiche di tipo cooperativo (cooperative learning, peer education) e continua la formazione dei docenti in relazione a metodologie inclusive.</p> <p>E' presente il gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto che elabora il PAI e al quale partecipano anche rappresentanti dei genitori.</p>	<p>Non si riscontrano criticità di rilievo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97,6	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	57,5	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,6	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	9,6	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,6	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	8,4	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,2	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	21,6	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,7	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,9	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,9	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,4	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,9	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	13,5	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	46,2	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	21,2	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,6	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,1	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	29,3	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	35,9	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	52,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	29,3	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	6,6	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,6	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,7	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50,6	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,2	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	18,6	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,4	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,2	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Allo scopo di garantire il successo formativo di ogni studente ed evitare l'abbandono scolastico, si attuano i seguenti interventi:
dalla scuola dell'Infanzia è stata elaborata una scheda di osservazione delle aree di competenza per la rilevazione di difficoltà relazionali e di apprendimento; nelle classi seconda Primaria vengono individuati, attraverso prove standardizzate di Istituto, gli alunni con difficoltà specifiche nell'apprendimento della letto-scrittura.
Vengono poi realizzati nei loro confronti interventi di recupero che, in genere risultano efficaci .
Si possono vedere al proposito i risultati delle prove, prima e dopo il recupero .
In caso di insuccesso del recupero gli alunni vengono inviati ai Servizi Sanitari per avviare gli iter di valutazione diagnostica, con l'allegato 2 della DGR 16.
In questo modo il numero degli alunni inviati si è ulteriormente ridotto.
Vengono in generale utilizzati gli interventi in funzione dei Bisogni indicati negli specifici PDP, quali ad esempio strumenti di ausilio di tipo tecnologico:libri digitali e specifici per DSA e STRANIERI , adeguati ai vari stili di apprendimento, computer, LIM, registratori. Anche per gli alunni che non hanno il PDP vengono realizzati interventi di recupero e potenziamento per fasce di livello (scuola secondaria) per Italiano e Matematica. L'intervento avviene nella maggioranza delle classi. L'allegato 3 DGR 16 accompagna gli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di II° grado.

Gli studenti che presentano maggior difficoltà di apprendimento sono in genere quelli appartenenti a famiglie con disagio socio-economico – culturale.
Nei casi di famiglie seguite dai Servizi Sociali si cerca di collaborare per rimuovere gli ostacoli che impediscono una consapevole partecipazione alla vita sociale.
Si è avviata una rilevazione più sistematica dei risultati di apprendimento nella scuola Primaria.
Gli interventi di recupero risultano efficaci in alcuni ambiti , ma non sempre per lo sviluppo di competenze trasversali .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi vengono monitorati e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la quasi totalità degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,3	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	71,9	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,3	68,7	63,9
Altro	Presente	21,6	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,5	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	70,5	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	72,4	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,3	53,1	51,8
Altro	Presente	16	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria organizzano "progetti-ponte" con attività e visite nelle scuole per assicurare la continuità tra i due ordini scolastici. Gli allievi della scuola Primaria visitano la scuola Secondaria di I grado e partecipano ad attività didattiche insieme ai compagni della secondaria, guidati dai docenti.</p> <p>Tutti gli ordini di scuola inoltre organizzano una giornata di incontro con le famiglie e gli studenti (Open day) per la presentazione dell'organizzazione scolastica e delle attività proposte.</p> <p>Sono previste per gli alunni della scuola dell'Infanzia e della Primaria in uscita schede di raccordo che valutano i processi di apprendimento dei singoli studenti. Inoltre al termine della scuola Primaria e della Secondaria di I grado agli alunni viene rilasciata la certificazione delle competenze.</p> <p>Ogni anno al termine del primo quadrimestre i docenti della scuola Secondaria, della Primaria e dell'Infanzia presentano i risultati dei nuovi alunni ai colleghi dell'ordine precedente per verificare l'efficacia della programmazione verticale.</p> <p>Nel mese di giugno i docenti dei tre ordini di scuola si incontrano nelle rispettive commissioni per la formazione delle classi.</p> <p>E' stato realizzato il macro-progetto di Istituto sulla tematica dell'alimentazione ed è stata allestita una mostra espositiva aperta al territorio con il contributo dei tre ordini di scuola.</p>	<p>Sarebbe auspicabile, al fine di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento/insegnamento, una ancora maggiore condivisione nell'attuazione della programmazione verticale prevista dall'Istituto.</p> <p>Per la conformazione territoriale risulta ancora problematico realizzare progetti ponte tra la Secondaria e tutti i plessi della Primaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	89,1	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	85,3	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,1	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,5	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	51,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	62,8	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,5	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	25,6	20,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dal primo anno della scuola secondaria, la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, attraverso attività di vario tipo: letture, visione di film, colloqui con esperti, compilazione di test.</p> <p>Nel primo quadrimestre del terzo anno, inoltre, vengono organizzate iniziative finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo: letture di brani e compilazione di test psicoattitudinali, presentazione dei vari indirizzi di studio a cura del referente, organizzazione di un salone dell'orientamento presso l'Istituto, partecipazione a "progetti-ponte" organizzati dalle superiori, visite ad alcune realtà scolastiche o produttive e professionali del territorio.</p> <p>Inoltre la scuola informa tutti gli studenti su iniziative esterne, quali open day e saloni dell'orientamento, e organizza incontri individuali con orientatori professionali.</p> <p>Per le famiglie sono previsti incontri informativi sul percorso scolastico successivo e incontri individuali con gli esperti.</p> <p>Al termine del percorso i Consigli di classe compilano un consiglio orientativo, consegnato alle famiglie in un apposito incontro e riportato sulla scheda di valutazione.</p> <p>La scuola monitora se il consiglio orientativo è stato seguito: in generale un elevato numero di studenti e famiglie segue le indicazioni.</p> <p>La scuola ha predisposto un questionario di monitoraggio degli esiti degli studenti del primo anno della scuola superiore, da inviare a settembre.</p>	<p>A causa dell'esiguità delle risorse finanziarie, risulta molto difficoltoso organizzare un maggior numero di visite delle realtà lavorative e scolastiche del territorio.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TOIC865006	3,8	43,1	1,3	26,6	25,4	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TOIC865006		64,6		35,4
TORINO		71,2		28,8
PIEMONTE		71,6		28,4
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIC865006	97,6	68,4
- Benchmark*		
TORINO	88,3	73,5
PIEMONTE	88,8	74,1
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?


Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non pertinente al grado di scolarità	Non pertinente al grado di scolarità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di Orientamento verso la scuola superiore sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di Orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di Orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in ogni ordine e grado, è luogo di formazione, di educazione tramite lo studio e l'acquisizione di conoscenze e sviluppo della coscienza critica.</p> <p>La comunità scolastica fonda la propria attività educativa sul rapporto di interazione docente – alunno – famiglia.</p> <p>La vita a scuola si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco.</p> <p>La scuola si impegna a garantire:</p> <p>a) un servizio didattico di qualità</p> <p>b) attività formative aggiuntive</p> <p>c) iniziative di recupero di situazioni di svantaggio e di dispersione scolastica</p> <p>d) la funzionalità, la salubrità e la sicurezza degli ambienti, adeguate anche ad alunni portatori di handicap</p> <p>e) una buona disponibilità di strumentazione tecnologica.</p> <p>L'elaborazione del PTOF è affidato ad una specifica Commissione, ma le linee guida e le priorità individuate sono condivise da tutti i docenti.</p> <p>Le finalità dell'Istituto sono esplicitate attraverso il PTOF che è reso pubblico nel sito istituzionale della scuola.</p>	Non emergono particolari punti di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi tramite:</p> <p>a) il PTOF e i suoi allegati (i Regolamenti d'Istituto, il Patto di corresponsabilità, i protocolli per l'inserimento stranieri, per l'Inclusività, per il riconoscimento precoce dei BES...);</p> <p>b) il piano di miglioramento triennale;</p> <p>c) il piano annuale delle attività con le programmazioni;</p> <p>d) i piani di lavoro definiti per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici;</p> <p>e) il piano per la Sicurezza.</p> <p>Il monitoraggio avviene tramite:</p> <p>a) riunioni periodiche degli Organi collegiali competenti;</p> <p>b) controlli sistematici da parte delle Commissioni Sicurezza, Mensa...;</p> <p>c) questionari per l'autovalutazione del servizio;</p> <p>d) relazioni del DS e del DSGA;</p> <p>e) parere degli Organi di controllo (Revisori conti).</p>	La scuola non ha ancora elaborato un dettagliato bilancio sociale. La rendicontazione agli stakeholders avviene tramite monitoraggi interni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,8	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,4	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,4	35,4	35
	Più di 1000 €	20,4	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC865006	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIC865006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,1	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,9	25,9	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TOIC865006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,5876288659794	20,65	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIC865006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,8461538461538	28,22	32,06	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOIC865006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	14,77	13,53	11,27

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TOIC865006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	19,28	76,33	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIC865006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	13,47	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto si sono ridefinite le aree per le Funzioni Strumentali assegnandole ad un numero minore di docenti. Accede al Fondo d'Istituto una percentuale significativa di insegnanti e di personale ATA.</p> <p>E' chiara la divisione dei compiti per i docenti assegnatari di F.S. o che ricoprono incarichi di responsabilità o di coordinamento. Esiste un funzionigramma di Istituto e un organigramma per la gestione della sicurezza.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, sia per gli assistenti amministrativi, che per i collaboratori scolastici vengono predisposti piani di lavoro dettagliati con compiti ed orario di ciascuno.</p>	<p>Nella scuola Secondaria di I grado il budget per le ore eccedenti è esiguo e si ricorre, là dove è possibile, alle ore di completamento cattedra del personale interno. Pertanto, in questo modo vengono sottratte risorse professionali che potrebbero essere utilizzate per interventi a favore degli allievi. Anche l'organico di potenziamento della scuola Primaria viene utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti e per il completamento orario.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TOIC865006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9,2	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	58,9	59,3	38,6
Lingue straniere	1	30,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,2	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	36,8	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,9	23,6	25,5
Altri argomenti	1	24,3	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	13,5	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	22,7	20,2	17,9
Sport	0	8,1	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TOIC865006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	4,79	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TOIC865006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TOIC865006 %
Progetto 1	HA CONSENTITO AGLI ALUNNI DI IMPARARE AD USARE CORRETTAMENTE LA PROPRIA VOCE E DI PRENDERE COSCIENZA DEL PROPRIO CORPO
Progetto 2	HA CONSENTITO AGLI ALUNNI DI MIGLIORARE LA COORDINAZIONE MOTORIA E APPRENDERE IL RISPETTO DELLE REGOLE
Progetto 3	HA CONSENTITO DI APPROFONDIRE L'APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,2	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	12,4	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	81,5	79	61,3
Situazione della scuola: TOIC865006		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia dei progetti prioritari (le cui tematiche e gli obiettivi sono rimasti gli stessi per più anni di seguito) scelti dalla scuola e la loro durata media sono adeguate alle scelte evidenziate nel PTOF; mentre l'indice di concentrazione della spesa su tali progetti è più bassa rispetto alle percentuali su scala nazionale, regionale e provinciale. Vi è un effettivo impegno della scuola su quelle tematiche ritenute prioritarie (come indicato nel documento del Piano Triennale dell'Offerta formativa). Infatti il numero di alunni coinvolti nei progetti è elevato e riguarda tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria).</p> <p>Il PTOF prevede anche altri progetti promossi da Enti, finanziati con il contributo volontario delle famiglie e dal Comitato dei Genitori.</p>	<p>E' un punto di debolezza la carenza di fondi ministeriali per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TOIC865006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	22	15,13	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC865006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	11,1	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,31	12,38	13,41
Aspetti normativi	5	11,01	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	10,58	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	5	10,43	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,48	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	11,27	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,26	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	0	10,71	12,65	13,51
Lingue straniere	0	10,37	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	10,61	12,6	13,61
Orientamento	0	10,17	12,23	13,31
Altro	0	10,45	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TOIC865006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	6	13,54	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	11,12	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	6	11,28	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	11,55	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	3	11,02	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	5	12,13	13,81	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative mediante questionari online strutturati .

La scuola promuove iniziative in Rete con altre scuole , altre associazioni , Centri territoriali di Supporto , Università , case editrici corsi di formazione , seminari , convegni su temi di

- inclusione
- curriculum / didattica
- competenze
- metodologie
- competenze digitali

Si ritiene che la qualità delle iniziative proposte sia sempre elevata in quanto opportunamente valutata prima di essere proposta .

L'Istituzione aderisce al PNSD e al piano nazionale di formazione dei docenti di ambito. La scuola si fregia del titolo di "SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA" grazie alla partecipazione numerosa e positiva dei docenti alla formazione relativa.

Ogni attività formativa a cui partecipa un numero significativo di docenti viene monitorata con indice di gradimento più che soddisfacente.

Anche il personale ATA ha avuto occasione di formazione soprattutto nell'ambito tecnologico .

Vengono puntualmente realizzati corsi di formazione per tutto il personale della scuola sul tema della sicurezza secondo la normativa vigente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Andrebbe maggiormente monitorata l'effettiva ricaduta della formazione sulla didattica .

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valorizza pienamente le competenze del personale. Raccoglie, all'inizio del servizio e, sistematicamente, durante il rapporto lavorativo, il curriculum, gli attestati di frequenza ai corsi d'Aggiornamento, di Formazione, di Specializzazione, nel fascicolo relativo ad ogni singolo dipendente.</p> <p>La documentazione così ottenuta viene consultata per l'assegnazione delle cattedre e degli incarichi di responsabilità (sia per il personale amministrativo, sia per i collaboratori scolastici, sia per i docenti).</p> <p>Il comitato di valutazione interno ha elaborato i criteri per l'assegnazione del bonus premiale al quale ha avuto accesso un buon numero di docenti.</p>	<p>Non esiste un database delle competenze dei docenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TOIC865006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,71	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TOIC865006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,32	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,37	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,71	2,86	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,56	2,67	2,45
Il servizio pubblico	0	2,46	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,29	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,31	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,24	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,28	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,24	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,47	2,64	2,39
Autonomia scolastica	1	2,38	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2,24	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,26	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,53	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,6	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,7	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,6	63,4	61,3
Situazione della scuola: TOIC865006	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOIC865006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	53	48,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,6	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	54,1	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	61,6	57,7	58,2
Orientamento	Presente	72,4	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	74,1	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,2	87,1	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	40	38,8	32,7
Inclusione	Dato mancante	37,8	36,2	30,8
Continuità'	Presente	91,4	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93	90,8	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ai gruppi di lavoro previsti dal PTOF partecipano docenti che propongono materiali di ricerca e/o organizzano e seguono progetti di Istituto .</p> <p>Gruppi di docenti per classi parallele, in verticale e in Continuità si incontrano periodicamente per progettazione di percorsi didattici e verifiche su tematiche comuni e interdisciplinari.</p> <p>Sul sito dell'Istituzione scolastica è presente un'area per la documentazione didattica e progettuale.</p>	<p>Sono da potenziare lo scambio e la condivisione dei materiali prodotti.</p> <p>La partecipazione ai gruppi di lavoro dei docenti di scuola secondaria di I°grado può migliorare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce la partecipazione ad iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	1,9	4,2
	1-2 reti	14,4	19,5	30,4
	3-4 reti	39,2	34,7	34,1
	5-6 reti	24,3	25,3	17,6
	7 o piu' reti	20,4	18,7	13,6
Situazione della scuola: TOIC865006		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,1	60,9	67
	Capofila per una rete	29,6	28,6	21,6
	Capofila per più reti	7,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC865006		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,6	23,9	36,6
	Bassa apertura	14,6	17,1	17,9
	Media apertura	28,7	26,9	20,6
	Alta apertura	33,1	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC865006	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TOIC865006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	74,1	70,6	75,2
Regione	0	23,2	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	32,4	30,7	20,8
Unione Europea	0	9,2	11,3	10
Contributi da privati	0	13	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	7	72,4	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIC865006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	41,1	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	31,9	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	87,6	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	13,5	15,7	15,2
Altro	1	38,9	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TOIC865006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24,9	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	19,5	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	4	75,7	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	28,6	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	13,5	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,4	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	33,5	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	77,3	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	1	9,7	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,8	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,9	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,7	2,6	3,8
Altro	0	25,9	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,5	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,5	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,7	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5,5	4,3	2,3
Situazione della scuola: TOIC865006	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC865006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,6	48,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	62,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	30,3	26,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	40	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	53	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60,5	58,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	76,8	72,7	61,5
ASL	Dato Mancante	56,8	47,2	42,3
Altri soggetti	Presente	24,3	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TOIC865006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	74,1	64	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce alla rete di ambito TO8 , inoltre partecipa a numerosi accordi di rete: Accordo "Scuole x Canavese = RETE " per il raggiungimento di finalita' comuni (attivita' di ricerca e sperimentazione, condivisione di risorse, realizzazione di iniziative di Formazione ed Aggiornamento, istituzione di laboratori didattici, prestazione di Servizi e di assistenza tecnico-professionale); Rete di scuole "Mediateca per l'Inclusione" per la partecipazione a corsi di Formazione rivolti ai docenti e ad attivita' di sportello; "Sapere,saper fare,saper essere " Rete per l'implementazione dei curricoli - CAPOFILA DD SAN GIORGIO CANAVESE; " Cambio di rotta" Rete Progetto CLIL - CAPOFILA SMS CALUSO; rete "CIRCOLO VALENZIALE" per la diffusione della metodologia della grammatica valenziale; rete "SCUOLA SICURA" per la gestione dei servizi comuni in materia di prevenzione e sicurezza.</p> <p>Il docente referente partecipa agli incontri nell'ambito della collaborazione tra scuole Secondarie di I e II grado per l'Orientamento scolastico.</p> <p>La Scuola ha stipulato apposita convenzione con l'Universita' di Torino e con scuole Superiori del Territorio e accoglie studenti per tirocini/ricerche e per brevi stage.</p>	Non emergono punti di criticita'.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,2	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,8	8,1	12,7
Situazione della scuola: TOIC865006 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,9	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,5	9,1	16,9
Situazione della scuola: TOIC865006 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano attivamente agli Organi collegiali che prevedono la loro presenza : Consigli di sezione/Interclasse/classe e Consiglio di Istituto , pertanto sono parte integrante nella stesura nonché approvazione dei Regolamenti , delle adozioni librerie , degli orari scolastici e dei vari progetti .</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nel piano dell'offerta formativa nonché nel Piano annuale per l'Inclusione è una realtà dell'Istituto .</p> <p>Si sono realizzati alcuni momenti di formazione rivolti nello specifico ai genitori .</p> <p>Oltre a questo la scuola si è fatta tramite della divulgazione di corsi e conferenze dai temi di interesse genitoriale promossi dal CISS , nonché di conferenze di studi privati offerte a titolo gratuito .</p> <p>E' presente un Comitato Genitori che collabora con la scuola nel promuovere iniziative rivolte a studenti e genitori .</p> <p>La scuola utilizza schede di valutazione on line e registri elettronici per scuola primaria e secondaria .</p> <p>Sul sito dell'Istituzione scolastica è presente un'area dedicata ai genitori e le comunicazioni istituzionali vengono pubblicate anche nella homepage.</p>	<p>La partecipazione ai corsi e alle conferenze su vari aspetti relativi all'educazione/formazione/apprendimento dell'alunno e alla genitorialità proposti nel Territorio anche se promossa efficacemente dalla scuola, ha visto un minor intervento delle famiglie rispetto agli incontri tenuti presso l'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa in modo attivo alle Reti costituite sul Territorio e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'Offerta Formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel Territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola è disponibile ad accogliere studenti per esperienze di tirocini e stage con un ritorno positivo in termini di scambio e di confronto con i docenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'Offerta Formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PROGETTO PSICOMOTRICITA' INFANZIA BUSANO	Scheda progetto Gioco e movimento_BUSANO.pdf
PROGETTO LINGUA INGLESE INFANZIA FAVRIA	SCHEDA PROGETTO inglese FAVRIA INFANZIA.pdf
PROGETTO PSICOMOTRICITA' INFANZIA FRONT	PROGETTO PSICOMOTRICITA' INFANZIA_FRONT.pdf
PROGETTO PSICOMOTRICITA' INFANZIA RIVAROSSA	PROGETTO PSICOMOTRICITA' INFANZIA RIVAROSSA.pdf
PROGETTO POF - TEATRO	progetto teatro istituto.pdf
PROGETTO POF- MUSICAL	progetto musical.pdf
PROGETTO SPORT DI CLASSE- VERIFICA	scheda verifica finale progetti pof _ SPORT DI CLASSE.pdf
PROGETTO POF- TU SEI L'AUTORE DIGITALE	CORSO DIGITALE.pdf
PROGETTO POF- CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	progettoConsiglioComunaleRagazzi.pdf
REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO	regolamento valutazione istituto.pdf
PNSD-IC FAVRIA	PNSD- IC FAVRIA.pdf
REGOLAMENTO BYOD -IC FAVRIA	byod favria.pdf
ESITI QUESTIONARI VALUTAZIONE ALUNNI INFANZIA	grafici questionario valutazione ALUNNI INFANZIA.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE ISTITUTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- alunni scuola secondaria I grado - Moduli Google.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE ISTITUTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- alunni SCUOLA PRIMARIA - Moduli Google.pdf
E SAFETY POLICY-ICFAVRIA	firmato_1496656158_SEGNATURA_1496654262_E_SAFETY_POLICY_IC_FAVRIA_-DEFINITIVO.pdf
PIANO D'AZIONE-GENERAZIONI CONNESSE	firmato_1496656158_Action_Plan_Stampa.pdf
SINTESI GRUPPO NOI	SINTESI PROGETTO GRUPPO NOI.pdf
GIORNATA CONTRO IL BULLISMO	giornata contro bullismo.pdf
VERIFICA PAI 2016-17	verifica PAI 2016-17.pdf
SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE AREE DI COMPETENZA INFANZIA	SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE AREE DI COMPETENZA INFANZIA.pdf
PROGETTO SINDROME X FRAGILE	x fragile _ Busano.pdf
RISULTATI TRE PROVE IDENTIFICAZIONE PRECOCE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	RISULTATI COMPARATI 3 PROVE 2016_17.pdf
RELAZIONE FINALE SETTIMANA DEL RECUPERO E POTENZIAMENTO	relazione finale SETTIMANA RECUPERO E POTENZIAMENTO.pdf
RELAZIONE PROGETTO FASCE DEBOLI 2016	relazione progetto fasce deboli 2016.pdf
SCHEDA DI OSSERVAZIONE AREE DI COMPETENZA INFANZIA	SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE AREE DI COMPETENZA INFANZIA.pdf
SCHEDA INFORMATIVA DI RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA	SCHEDA INFORMATIVA DI RACCORDO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SEC.pdf
Macroprogetto d'Istituto sull'alimentazione	Macro progetto alimentazione I.C. Favria 2016-17.pdf
VERIFICA FINALE MACRO PROGETTO ALIMENTAZIONE	relazione finale macro-progetto 2016-2017.pdf

RILEVAMENTO ESITI SCOLASTICI AL TERMINE DEL 1^ ANNO SCUOLA SECONDARIA II GRADO	ESITI_SCOLASTICI.pdf
RELAZIONE ESITI PDM	RELAZIONE ESITI TRE ORDINI PDM.pdf
RIDUZIONE MISURE DISPENSATIVE	CONFRONTO DISPENSE PER PDM.pdf
MODELLO CONSUNTIVO 2016	ModH.pdf
FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO	Funzionigramma.pdf
VERIFICA FINALE PROGETTO POF TEATRO	scheda verifica finale progetto teatro.pdf
VERIFICA FINALE PROGETTO POF MUSICAL	scheda verifica finale musical.pdf
VERIFICA FINALE PROGETTO POF- TU SEI L'AUTORE DIGITALE	scheda di verifica finale progetto CORSO DIGITALE.pdf
VERIFICA FINALE PROGETTO POF PSICOMOTRICITA' BUSANO	verifica finale progetto psicomotricità BUSANO.pdf
VERIFICA FINALE PROGETTO POF PSICOMOTRICITA' RIVAROSS	RELAZIONE FINALE PSICOMOTRICITA' RIVAROSSA.pdf
VERIFICA FINALE PROGETTO POF PSICOMOTRICITA' FRONT	VERIFICA FINALE PSICOMOTRICITA' INFANZIA FRONT.pdf
VERIFICA FINALE PROGETTO POF LINGUA INGLESE FAVRIA	VERIFICA FINALE PROGETTO INGLESE FAVRIA.pdf
ACCORDO RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE	Accordo di ambito TO 08.pdf
INDAGINE FABBISOGNI FORMATIVI	INDAGINE FABBISOGNI FORMATIVI - febbraio 2017 _1.pdf
CRITERI ASSEGNAZIONE BONUS PREMIALE	criterifavria.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE ISTITUTO GENITORI SECONDARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- genitori- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Moduli Google1.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE ISTITUTO GENITORI PRIMARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- genitori- SCUOLA PRIMARIA - Moduli Google 1.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE ISTITUTO GENITORI INFANZIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- genitori- SCUOLA DELL'INFANZIA - Moduli Google1.pdf
ESITI VALUTAZIONE ISTITUTO	trasmissione_esiti_val_Istituto.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Costruire griglie con specifici indicatori per valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza tra classi parallele e ordini di scuola	Rendere omogenea l'acquisizione delle competenze chiave a livello di classi e di ordini di scuola.
	Risultati a distanza	Richiesta ufficiale alle scuole superiori degli esiti scolastici dei nostri ex-alunni alla fine del I anno, per monitoraggio.	Ci si prefigge di risolvere eventuali problematiche nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.
		Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola su obiettivi di apprendimento disciplinari.	Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementare il successo scolastico.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base all'individuazione dei punti di debolezza, la scuola, al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno e di limitare la dispersione scolastica, ritiene prioritari la condivisione tra i vari ordini delle competenze chiave e di cittadinanza, il controllo dei risultati a distanza confrontandosi con gli Istituti superiori e l'incremento di momenti condivisi nell'ambito dei percorsi di apprendimento disciplinari tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi quarte della scuola Primaria. Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi seconde della scuola Secondaria.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche differenziate .
	Continuita' e orientamento	Utilizzo del modulo di richiesta alle superiori dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno e raccolta dei dati Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola più sistematici e più efficaci per attuare la continuità verticale.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La predisposizione , la somministrazione e l'analisi dei risultati delle griglie della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per le classi campione ci permetterà di autovalutare la nostra azione di insegnamento/apprendimento e, successivamente, adeguare le attività del docente per evitare l'insuccesso scolastico.

L'utilizzo del modulo di richiesta dei risultati scolastici dei nostri allievi al termine del I anno della scuola Superiore e la relativa raccolta dati sulle risposte dei colleghi della Secondaria di II grado consentono di monitorare l'efficacia e l'eventuale miglioramento delle nostre metodologie didattiche e delle azioni di Orientamento del nostro Istituto (scopo: limitare la dispersione scolastica).

Incontri per la programmazione comune più efficaci tra i diversi ordini di scuole permetteranno ai docenti di calibrare meglio le scelte metodologiche e i contenuti disciplinari affinché un numero sempre maggiore di alunni raggiunga risultati positivi.

Continueranno ad essere utilizzate, nei confronti degli alunni BES, strategie didattiche inclusive al fine di ridurre le misure dispensative . Verranno inoltre utilizzate metodologie diversificate per agevolare l'apprendimento valorizzandone i diversi stili : laboratorio, ciclo esperienziale, cooperative learning , peer to peer, flipped classroom, problem solving (coding), pensiero computazionale e robotica.